

# WIGWAM

## NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Jusy Rosy Errico**  
di anni 13  
di Orria (Sa)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



# IL POSTINO CON MASSIMO TROISI POESIA COME DENOMINATORE COMUNE

*Intervista di una figlia al papà per conoscere e rivivere l'emozione di un film che, nel suo sedimentarsi nel tempo, come il buon vino e l'arte, acquisisce pregio e significato*

**I**l cinema spesso ci racconta che la felicità è anche fatica, che la bellezza non è sempre un regalo ed è per questo che le cose belle, come l'amicizia e la poesia, hanno un valore ancora maggiore. È il messaggio che mi hanno trasmesso le risposte date da mio papà Roberto a questa intervista: la poesia è dentro di noi, nel modo in cui guardiamo a tutto ciò che il mondo ci offre.

**Jusy:** *Da ieri a oggi, la storia del cinema, è costellata da un numero infinito di film che attraverso i loro fotogrammi ci hanno svelato la magia di un'arte senza tempo. Tra i film che hai avuto modo di vedere,*

**quale ti è piaciuto di più?**

**Roberto:** Uno dei film che ho molto apprezzato e gradito è stato "Il postino", diretto da Michael Radford, un film drammatico - sentimentale del 1994, con il grande Massimo Troisi.

**Jusy:** *Di cosa parla?*

**Roberto:** Il film ha per protagonista Mario, disoccupato figlio di pescatori, ignorante ma che sa leggere e scrivere, che vive in un'isola del Sud Italia, anch'essa povera e analfabeta. Quando sull'isola arriva con sua moglie il famoso poeta **Pablo Neruda**, lì in esilio per motivi politici, Mario, che non ha voglia di seguire le orme del padre e fare il pescatore, si fa as-



Con il patrocinio del  
Comune di Orria (Sa)



La Comunità Locale  
Wigwam del Cilento





*Jusy intervista il papà*

sumere come postino del poeta. Il temporaneo impiego porta piano piano Mario a stringere con il poeta cileno un rapporto di amicizia, in cui è centrale la forza della poesia. Essi infatti discutono di poesia e metafore e il poeta, con i suoi versi, aiuta Mario a conquistare Beatrice di cui è perduto innamorado e farà addirittura da testimone al loro matrimonio.

**Per Mario, il poeta diventa come un padre che gli trasmette l'amore per la poesia. Quando Neruda potrà tornare nella sua patria, Mario ne soffrirà molto. Qualche anno dopo Neruda e sua moglie ritornano sull'isola, ma vi troveranno e conosceranno solo Pablito, il figlio di Mario che però lui non ha visto nascere perché morto a Roma durante un comizio in cui doveva recitare una poesia proprio in suo onore.**

**Jusy: Un film può divertire,**

**commuovere o magari regalare semplicemente due ore di svago. Perché questo film ti ha particolarmente colpito?**

**Roberto:** Il film mi ha colpito soprattutto per l'intensa e commovente storia di amicizia tra il postino, un uomo semplice e umile, e Neruda, grande poeta che ha la capacità di trasmettere anche a Mario la passione per la poesia, di cui gli insegna il valore e la forza. Anche altri due aspetti del film mi hanno fatto particolarmente emozionare e riflettere, Jusy: il fatto che un tempo molti non sapevano né leggere né scrivere, ma nonostante tutto erano abbastanza felici, e poi la suggestiva cornice mediterranea: i colori del mare, della terra, delle scogliere e i profumi che quasi si sentono guardando le immagini del film. Alle volte, guardando un film, diamo per scontate delle cose e non ci rendiamo conto di quanto invece alcune di esse

ci appartengono.

**Jusy: C'è una scena/immagine/musica del film che ti è rimasta impressa?**

**Roberto:** Mi sono rimasti impressi gli ultimi momenti del film: la scena in cui Pablo, ritornato sull'isola, scopre che Mario è morto e mentre passeggia sulla spiaggia ripensa con nostalgia all'amico, che in ricordo gli ha lasciato una registrazione con i rumori dell'isola: la voce del mare e del vento, le campane della chiesa, il rumore del cielo stellato e il battito cardiaco del figlio che sta aspettando con Beatrice.

**La registrazione è davvero un momento molto significativo secondo me: in essa c'è la poesia delle piccole cose e la bellezza della vita. Quella che io e la mamma cerchiamo di far cogliere anche a te e alle tue sorelline ogni volta che ci capita di portarvi anche solo semplicemente a fare una passeggiata al mare.**

**Jusy: Ogni film lascia una traccia di sé nella nostra storia. In un modo o nell'altro, cambia il nostro modo di pensare. Il film da te scelto è legato a un ricordo o a un aneddoto? Ha in qualche modo influito sulla tua vita?**

**Roberto:** Ho visto il film quando ero ancora molto giovane, Jusy mia, ma forse proprio per questo mi ha fatto riflettere tanto sul valore dell'amicizia. Nonostante il basso livello culturale di uno e il livello culturale alto dell'altro, Mario e Neruda diventeranno grandi amici e i loro argomenti riguarderanno di-



**Jusy tra i murales di Vetrale**

scorsi 'nobili': i due infatti conversano di amicizia, di amore e più in generale della bellezza della vita. Entrambi si completano. Questo vuol dire che esiste un solo tipo di amicizia: quello che lega due cuori puri e onesti, indipendentemente dalla professione o dal ceto sociale. Ho sempre creduto nel valore dell'amicizia e oggi cerco di insegnarlo anche a te e alle tue sorelle, perché le amicizie, quelle vere, sono un bene prezioso.

**Jusy: Si dice che il cinema è un'industria di emozioni.**

**Quali emozioni/sentimenti il film ha suscitato in te?**

**Roberto:** Il film, ricco di poesia, ha avuto il potere di suscitare in me profonde emozioni e sentimenti diversi, come la malinconia, la dolcezza, la commozione. Ma anche la meraviglia per la bellezza del paesaggio.

**Jusy: Spesso dialoghi o frasi tratti dai film sono stati così esilaranti da rimanere nella storia e nella memoria di chi ha guardato le pellicole in cui sono contenuti. Alcune battute hanno**

**fatto la storia del cinema. Altre sono diventati vere e proprie citazioni di uso quotidiano. Altre semplicemente possono celare per ognuno di noi un significato più profondo e importanti lezioni di vita. C'è una frase che ti ha colpito di più? Perché?**

**Roberto:** C'è una frase che ricordo ancora oggi ed è quella che dice: «Quando la spieghi, la poesia diventa banale. Meglio delle spiegazioni, è l'esperienza diretta delle emozioni che può spiegare la poesia ad un animo disposto a comprenderla». La poesia è un tipo di scrittura che trasmette emozioni e non appartiene a colui che la scrive, ma a chi la legge e ne coglie gli stati d'animo e la fantasia del poeta. Anche se di stato sociale e di istruzione inferiore, Mario con il suo cuore innocente e la sua semplicità nel vivere riesce a cogliere il significato di quelle poesie che a una prima lettura possono sembrare difficili e piene di significati nascosti.

**Il film è un richiamo alla bellezza della poesia, all'amore, alla comunicazione che è capace di abbattere le barriere sociali e di trasformare la vita di chiunque la incontri.**

**Jusy: Dove hai visto il film? Al Cinema Kursaal di Orria?**

**Roberto:** Sì, ho visto il film al Cinema Kursaal di Orria. Ricordo ancora la sera che con degli amici partimmo da Piano Vetrale, con delle vecchie biciclette, per andare a vedere lo spettacolo pomeridiano.

" VOI VOLETE DIRE ALLORA , CHE IL MONDO INTERO PROPRIO ... DICO COL MARE, COL CIELO, CON LA PIOGGIA, LE NUVOLE ... CIOE' IL MONDO INTERO ALLORA E' LA METAFORA DI QUALEOSA ? "



**Il disegno di Jusy - Il sorriso. La poesia come comune denominatore - matite colorate**

**Conclusioni per Jusy: quali insegnamenti puoi trarre?**

**Jusy:** Alla fine di questa intervista, ho capito quanto siano importanti valori come l'amicizia e l'amore, quanto sia forte il potere delle parole e quanto possa essere bella la poesia, perché al suo interno si cela tutto l'incanto dei sentimenti umani. Anche io ho oggi più o meno la stessa età che aveva il mio papà quando allora ha visto il film e allo stesso modo sono rimasta colpita da due cose in particolare. La prima è il rapporto di amicizia che lega Mario e Neruda,

quella vera e disinteressata, quella che anche a me piacerebbe tanto trovare un giorno. Oggi infatti soffro molto per la mancanza di una vera amica nella mia vita, con cui confidarmi, con cui condividere pensieri, risate, passeggiate. So di essere timida e introversa e questo forse mi limita nell'instaurare delle amicizie, ma per me l'amicizia conta molto e per questo non mi accontento di rapporti superficiali. La seconda riguarda la poesia, la bellezza che si nasconde dietro ogni cosa, anche le più tristi. Penso spesso a come esprimere le mie

emozioni, ho anche iniziato a scrivere un diario, ma poi mi dico che le emozioni come la vita vanno vissute e basta.

**Se solo tutti imparassimo a fermarci, a prenderci il tempo del nostro cuore, a non accontentarci delle cose più facili, ma di quelle che ci rendono felici, diventeremo tutti dei piccoli o grandi postini che cercano ogni giorno delle metafore per spiegare le cose semplici eppure grandi della vita di tutti i giorni ■**

© Riproduzione riservata